

# ***ISTITUTO PRESENTAZIONE***

***SESTO SAN GIOVANNI***



**PROGETTO  
EDUCATIVO**



## INDICE

UN PO' DI STORIA	4
1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA	4
• È Scuola Cattolica, paritaria, autonoma e pubblica	4
• È Scuola “Presentazione”	6
2. FINALITÀ GENERALI	8
• Formazione umana, culturale, religiosa e sociale	8
3. LA COMUNITÀ EDUCANTE	10
• La comunità religiosa	12
• Gestore	13
• Coordinatore	13
• Docenti	14
• Personale di segreteria	15
• Genitori	15
• Alunni	16
• Il personale ausiliario	16
• L'associazione “Scuola Viva”	16
4. L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO	17
5. RAPPORTO CON IL TERRITORIO	18

## *UN PO' DI STORIA*

La struttura che ospita l'Istituto Presentazione era stata costruita dalle suore all'inizio del secolo XX per ospitare le ragazze che lavoravano nelle fabbriche di Sesto e che venivano da altre città. Da un'attenta osservazione del territorio e delle sue richieste, le suore decisero di aprire nell'anno 1932 un asilo per i bambini delle nuove famiglie della città.

In seguito poi è stata aperta la scuola elementare e per ultima la scuola media che purtroppo è stata chiusa negli anni '90.

All'interno della scuola opera dal 1993 l'Associazione "ScuolaViva" voluta e creata dai genitori per contribuire in modo concreto all'andamento dell'istituto.

### *1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA*

#### *È Scuola Cattolica, paritaria, autonoma e pubblica*

L'Istituto Presentazione, costituito da due sezioni della Scuola dell'Infanzia e cinque classi della Scuola Primaria, ai sensi e per gli effetti della D. L. 62/00 **appartiene al Sistema Nazionale di Istruzione e formazione** ed è quindi una scuola pubblica e paritaria, facendo proprie le finalità e le istanze della scuola delineate dal MIUR. È una scuola gestita dalla Congregazione delle "Figlie della Presentazione di Maria SS. Al Tempio" con sede legale a Como, in via Dante Alighieri 94.

Tale autonomia, regolata dal D.P.R. 275/99, attuativo dell'art.21 del D.L. 59/97, viene attuata sempre in correlazione con le esigenze proprie della popolazione scolastica, delle famiglie e del contesto socio-culturale di provenienza, comunque nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

L'autonomia didattica viene esercitata, comunque, dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e di ogni processo del servizio educativo-didattico.

**In un tempo di grandi e profondi cambiamenti socio-culturali** e dell'esperienza stessa della vita cristiana, la proposta culturale ed educativa della nostra scuola ha il suo **fondamento in Gesù Cristo** a cui **ispira la sua proposta culturale e i principi valoriali di riferimento** che si declinano in una visione cristiana di tutta la realtà e in uno stile pedagogico attento allo sviluppo armonioso e integrale di tutte le potenzialità socio-psico-spirituali dell'alunno, centro dell'azione educativa.

In stretta collaborazione con il personale scolastico docente e non docente formato a tali principi, **cooperando con la famiglia**, l'istituto Presentazione coadiuva le realtà educative che riguardano le politiche dell'infanzia, collaborando con soggetti pubblici e privati **presenti sul territorio**, contribuendo così alla costruzione della società civile per generare una cittadinanza condivisa.

All'interno della comunità educante si vuole privilegiare **la corresponsabilità educativa scuola-famiglia**, nella convinzione che la famiglia non deve essere considerata semplicemente come utente, ma a lei spetta il ruolo di autentico 'committente' del servizio educativo in stretta collaborazione **con le realtà presenti sul territorio**.

L'istituto Presentazione, in quanto parte del “Sistema Nazionale di Istruzione” (L. 62/00), tiene conto, nello svolgimento delle attività didattiche, delle ‘*Indicazioni*’ ministeriali, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell’educazione. Nello stesso tempo, essa dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell’educazione, quali: l’educazione religiosa e in particolare l’Insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa), la formazione della coscienza e la dimensione morale, le domande di senso presenti nei bambini.

### *È Scuola “Presentazione”*

L’azione educativa svolta dalle “Figlie della Presentazione di Maria Santissima al Tempio” nella scuola da loro gestita e diretta, partecipa alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

Parola chiave delle Figlie della presentazione di Maria SS. al Tempio è “**accipe**” che ci riporta al momento in cui la figlia del Faraone trova, nelle acque del fiume Nilo, Mosè. Lo accoglie come suo figlio ma sa che non le appartiene, che appartiene a Dio, al popolo, al futuro. Così le suore e le insegnanti accolgono ogni alunno come dono di Dio per il futuro del mondo. L’alunno non deve essere visto dalla famiglia e dalla scuola come il “perfetto” che raggiunge con successo ogni obiettivo, ma una persona che impara ad accogliere le proprie potenzialità e le proprie fragilità e che scopre di essere un dono e un servitore di questa vita donata.

Anche i genitori scoprono di essere i custodi dei propri figli, che devono aiutare a entrare nel mondo e a realizzare il proprio progetto di vita.

Altro motivo illuminante della missione educativa è il **Mistero della Presentazione di Maria Santissima al Tempio**.

Sull'esempio della Vergine, la persona, la storia e il creato sono **Tempio di Dio**. Il progetto di vita diventa un “**Eccomi**” gioioso alla volontà del Padre. L'esistenza si fa dono sincero di sé in ogni istante per il bene di tutti.

Lo stile di vita è quello umile, semplice, disponibile che “la piccola bambina del Tempio” continuamente richiama.

Educare per le Figlie della Presentazione, prima di essere un esercizio professionale, è un atteggiamento interiore e pratico, un modo di pensare, di sentire e di vivere.

Sull'esempio di Maria, tutta la Comunità Educante **testimonia** che nel fare la volontà di Dio ci si realizza pienamente nel sincero dono di sé e riconosce come soggetto delle sue premure educative:

*“La persona di ogni alunno creata ad immagine e somiglianza di Dio, redenta da Cristo e abitata dalla Sua presenza, chiamata a vivere secondo l'uomo “nuovo” e a rispondere all'amore di Dio secondo la personale vocazione alla quale scopre di essere chiamata.”*

Accoglie ogni alunno nei vari periodi di crescita e di sviluppo della personalità:

- nell'irrepetibile realtà del suo essere ed agire,
- nella sua ricchezza di intelletto, di cuore e di volontà,
- nella singolare storia della sua vita,
- nei suoi diversi e molteplici bisogni del corpo e dello spirito.

## **2. FINALITÀ GENERALI**

### ***Formazione umana, culturale, religiosa e sociale***

La comunità Educativa ed educante si assume il compito di promuovere la crescita olistica della persona. Partendo dalle realtà individuali degli alunni, attraverso l'esperienza concreta, la scuola si propone di:

- promuovere, attraverso la cultura e l'esperienza, la scoperta della propria e dell'altrui dignità di persone libere, originali e irripetibili, così da perseguire un'autentica formazione alla cittadinanza ispirata ai principi del Vangelo e della Costituzione della Repubblica Italiana;
- sollecitare all'impegno attivo delle energie dell'intelletto, della volontà e del cuore per far fronte ai propri doveri in modo responsabile ed autonomo;
- promuovere, in sintonia con la famiglia, un percorso personale di apprendimento perché ogni alunno possa raggiungere le competenze attese
- suggerire comportamenti aperti al dialogo ed al confronto, basati su uno spirito di condivisione, di solidarietà, di disponibilità alla collaborazione per:

- ❖ scoprire la forza del Vangelo nella quotidianità per incarnare lo stile cristiano di vita in ogni ambiente;
  - ❖ sviluppare le capacità di osservare, di ascoltare, di pensare, di riflettere e di valutare, offrendo conoscenze e criteri che aiutino il bambino ad intraprendere oggettivamente la realtà ed a liberarsi dai diversi condizionamenti;
  - ❖ aiutare a scoprire, esercitare, potenziare le responsabilità proprie di ogni bambino perché acquisisca un'adeguata conoscenza e stima di sé, valorizzando le capacità personali;
  - ❖ promuovere la formazione del cuore basata sulla relazione e sull'interiorizzazione di alcune virtù, anche grazie all'obiettivo educativo che ogni anno viene proposto dal Collegio Docenti agli alunni e alle famiglie;
- 
- Creare un ambiente sereno e favorevole alla crescita della persona umana, in un clima di accoglienza e di attenzione alla persona che promuova uno stile di vita diverso da quello proposto dalla società attuale, basato sull'ascolto, sul dialogo, sulla ricerca della verità;
  - Predisporre alle condizioni necessarie per fare acquisire al bambino il piacere di "imparare ad imparare" per l'acquisizione delle competenze come prima tappa per la promozione della persona umana nella sua interezza;
  - Costruire un ambiente che faciliti una reale interazione ed un'effettiva integrazione dei bambini diversamente abili, dei bambini stranieri e di quelli in situazione di disagio e svantaggio socio-culturale.

Si riconosce l'importanza della continuità del percorso educativo dell'alunno, che deve svilupparsi in un'ottica di unitarietà, con momenti di interazione e di integrazione fra i vari cicli scolastici. Per promuovere un effettivo raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria si ritengono efficaci le seguenti condizioni:

- Attenzione all'ambiente di provenienza attraverso colloqui con i genitori e le insegnanti delle scuole di provenienza;
- Comunicazioni ed informazioni sul percorso formativo del bambino;
- Organizzazione di momenti ed attività comuni per facilitare l'integrazione e il raccordo.

### **3. LA COMUNITÀ EDUCANTE**

“La Comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva”. (Doc. Sc. Catt. N° 34)

Il bambino non è educato da una sola figura, ma da tutta la comunità educante costituita da tutte le persone che operano nella scuola, perché ognuno deve sentirsi parte attiva del processo di crescita. Per questi motivi tutto il personale condivide i valori umani e cristiani che caratterizzano l'Istituto Presentazione. Il personale docente condivide i valori, il metodo educativo, la cura delle relazioni con gli alunni e con le famiglie. La relazione è il primo luogo dell'accoglienza è quindi fondamentale strutturare dei momenti di verifica e di superamento delle difficoltà.

- La Comunità Educante pratica e sviluppa un'autentica *cultura dell'accoglienza*, proprio perché pone al centro della sua azione educativa l'alunno.

La nostra scuola intende dar vita ad un ambiente sobrio, sereno ed amichevole, con insegnanti competenti, disponibili, con compagni insieme ai quali vivere bene il tempo dello studio e dell'educazione. In un clima di serenità e di correttezza si valorizzano le diverse relazioni interpersonali che, improntate a semplicità, umiltà e disponibilità, favoriscono la naturalezza, la spontaneità e la sincerità.

- La Comunità Educante promuove la *crescita globale della persona*.

Particolare premura degli educatori è quella di tenere presente la situazione personale degli alunni e il contesto socioculturale in cui vivono, il loro grado di sviluppo, le loro capacità reali e i ritmi di apprendimento.

Gli educatori si assumono come compito promozionale, nei confronti di ogni alunno, la valorizzazione dei loro aspetti positivi, per educarli alla consapevolezza, alla responsabilità, alla solidarietà e alla semplicità.

L'educazione all'affettività avvia gli alunni a cogliere la propria esistenza come dono e vocazione per vivere con responsabilità e reciprocità.

- La Comunità Educante vive e propone la cultura della pace. “È la pratica della pace che porta alla pace”.

Educare alla pace significa educare ad una serie di atteggiamenti: ascoltare l'altro con rispetto, dialogare, esporre con fermezza, ma amabilmente i propri punti di vista, risolvere positivamente i conflitti, esaltare i valori dell'accettazione e dell'amicizia, della solidarietà e della carità.

- La Comunità Educante propone delle figure significative, uomini e donne testimoni dei valori universali della pace, dell'accoglienza e della solidarietà come modelli di vita, aiuta ad incontrare Gesù, Maestro e Amico.

In tutta la sua azione la comunità è consapevole che le “conoscenze” non esauriscono il fatto educativo e che, dando valore ai piccoli gesti quotidiani, si accompagnano gli alunni a tradurre i valori conosciuti in atteggiamenti profondi e comportamenti coerenti. Questi obiettivi sono raggiunti solo nella misura in cui ci sia collaborazione con tutte le figure che operano nella scuola: suore, personale direttivo, insegnanti, personale ATA, famiglie, membri dell'associazione “ScuolaViva”.

### ***La comunità religiosa***

In quanto depositaria del Carisma e di una ricca tradizione di esperienza educativa, la Comunità Religiosa:

- è fonte di unità e dinamismo per la comunità educante, come punto di riferimento per il progetto educativo che deve esplicitamente contrassegnare e informare lo stile del processo formativo e di tutta l'attività scolastica;

- è principio di coesione per coloro che formano la comunità educante e vigila sulla fedeltà alla proposta educativa e sulla qualità dell'educazione che viene data;
- è segno e testimonianza dei valori espressi dalla Congregazione religiosa: ogni Figlia della Presentazione è particolarmente attenta a vivere nel servizio educativo in totale disponibilità, promuovendo in sé e negli altri l'atteggiamento del "Sì" a Dio e al Suo Progetto;

### **Gestore**

Il Gestore è garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti della Congregazione, della Comunità educante e degli utenti.

### **Coordinatore**

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia e Primaria:

- approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica e garantisce l'osservanza del PEI;
- è responsabile della progettazione del POF e garantisce l'attuazione
- guida e coordina tutta l'attività educativa, assegna gli incarichi e sostiene il lavoro dei docenti;
- presiede il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe e il Consiglio di Intersezione/interclasse;
- vigila perché il servizio educativo sia effettuato in clima di corresponsabilità;

- favorisce la ricerca e l'innovazione metodologica.
- dà particolare importanza alla cura pastorale dei membri della Comunità Educativa;
- rappresenta la Comunità Educativa quando deve trattare con agenzie esterne per dovere di ricerca e di aggiornamento;
- mantiene il dialogo con la Superiore della comunità religiosa.

## *Docenti*

I docenti concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola. La competenza professionale, la passione educativa e la testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari. Ai docenti vengono richiesti:

- impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche;
- disponibilità al lavoro collegiale;
- apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie;
- capacità di guidare incontri formativi e informativi;
- disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative.
- corresponsabilità nelle attività di accoglienza e sorveglianza.

I docenti sono garanti della serietà e dell'efficacia dell'azione educativa didattica. Essi determinano la qualità dell'azione educativa affinché:

- sia congruente ai bisogni di ciascun alunno;
- sia democratica quanto a relazionalità umana e professionale;
- sia rigorosa quanto al rispetto e all'applicazione di regole, di norme e di regolamenti;
- sia trasparente quanto a visibilità di azione.

## *Personale di segreteria*

Il personale di segreteria gestisce e conserva la documentazione relativa agli alunni, al personale e alla sicurezza. Appronta i documenti per Ministero ed Uffici pubblici esterni.

## *Genitori*

I genitori quali primi protagonisti dell'educazione dei loro figli devono trovare nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo.

Ad essi è richiesto di:

- condividere i valori educativi cui la scuola si ispira;
- prendere coscienza della corresponsabilità educativa attraverso una corretta informazione e preparazione al dialogo;
- partecipare ad incontri formativi per una crescita individuale e di coppia a vantaggio del loro compito educativo;
- fare continuo esercizio di consapevolezza sul complesso delle responsabilità di cui sono titolari rispetto all'educazione e alla formazione dei propri figli.

## *Alunni*

Gli alunni sono i soggetti titolari del diritto di educazione e di istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze che la scuola deve prendere in considerazione e valorizzare. Essendo soggetti in età evolutiva, con personalità in via di strutturazione, essi hanno diritto ad essere rispettati nel loro processo di maturazione e portati all'acquisizione di competenze.

Ad essi viene richiesto:

- di far crescere la capacità di collaborare all'azione educativa;
- di relazionarsi con tutti i membri della comunità;
- di esprimere con il comportamento e la correttezza del linguaggio i valori che la Scuola richiede.

## *Il personale ausiliario*

Al personale ausiliario si richiede di collaborare alla realizzazione del Progetto Educativo mediante le specifiche prestazioni di servizio, svolte nel rispetto delle finalità educative, nella consapevolezza di contribuire, con la sua opera quotidiana a determinare un clima favorevole che rende più facile il lavoro educativo, l'ordine e la convivenza.

## *L'associazione "Scuola Viva"*

Gli aderenti all'Associazione Scuola Viva: insegnanti, genitori, ex-alunni, ed altri volontari, collaborano alla conduzione dell'Istituto. Offrono un servizio di animazione, assistenza e aiuto concreto in modo continuativo e gratuito perché la scuola non sia vissuta solo come istituzione, ma come *comunità* dove l'accoglienza, la solidarietà e la partecipazione siano valori testimoniati in gioiosa semplicità.

#### 4. L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Educativo si realizza attraverso degli strumenti che tutta la comunità educante promuove, verifica e aggiorna.

Questi strumenti sono:

- il PTOF. Con una scadenza triennale il Collegio dei Docenti rilegge, verifica e aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Attraverso altri strumenti proposti dal Ministero si ha una visione sempre più aggiornata e aderente alla realtà territoriale e alle nuove esigenze degli alunni e delle famiglie. All'interno del documento sono elencati anche le gli Organi Collegiali presenti: Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio d'Interclasse e Consiglio di Classe.

In questo modo la scuola può dare risposte concrete e adeguate affinché il percorso educativo e didattico sia formativo per gli alunni.

- La formazione. Ogni anno viene promosso un percorso di verifica del percorso delle docenti e viene predisposto l'aggiornamento che sia in sintonia con le nuove richieste del mondo della scuola per poter essere sempre pronti ad affrontare le nuove sfide educative.
- Le verifiche. Fondamentali sono le verifiche del percorso in itinere e al termine dell'anno scolastico. È importante la verifica degli apprendimenti degli alunni, ma anche dei percorsi fatti per raggiungere le competenze. Fondamentale anche la verifica delle relazioni all'interno del corpo docente e con le famiglie e con tutte le figure che operano nella scuola.

## **5. RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

La scuola opera nel territorio di Sesto San Giovanni (MI) al confine con Milano. Da anni partecipa alle iniziative proposte dal Comune sia a livello didattico (Giocheria, Biblioteca dei Ragazzi), sia sportive (SestoGioca, piscina Il Cigno) sia culturali (Cinema Rondinella).

Collabora con il centro La Nostra Famiglia e con l'UONPIA e altri centri specialistici, accreditati e non, intrattenendo colloqui periodici con i vari professionisti, a supporto delle difficoltà didattiche e relazionali degli alunni.



*Partecipiamo attivamente,  
all'educazione di bambini e ragazzi,  
sul piano umano, sociale,  
familiare, spirituale,  
preparandoli ad una vita che,  
sull'esempio di Maria,  
si apra al disegno di Dio su di loro.*

*(R.V. n° 8)*

Via XX Settembre, 129 • 20099 Sesto San Giovanni (MI)  
tel: 02 22470685 • fax: 02 26263138  
[info@istitutopresentazione.it](mailto:info@istitutopresentazione.it) • [www.istitutopresentazione.it](http://www.istitutopresentazione.it)